

DD n. 5 del 14/01/2014 (abstract)

Fondo di sostegno alla locazione (art. 11 Legge 431/98), esercizio finanziario 2013. DGR n. 15-4944 del 28/11/2012 e DGR n. 19-6777 del 28/11/2013. Approvazione schemi di bando di concorso e di modulo di domanda utilizzabili dai Comuni e finalizzati alle richieste di contributo per i canoni di locazione dell'anno 2012 e indicazioni operative per i Comuni.

vista la DGR n. 19-6777 del 28/11/2013, con la quale, tra l'altro, sono stati individuati i requisiti minimi dei richiedenti per beneficiare dei contributi integrativi dei canoni di locazione relativi all'anno 2012, in ordine al Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, esercizio finanziario 2013;

considerato che con la succitata deliberazione del 28/11/2013 sono stati approvati anche i criteri e gli indirizzi ai Comuni contenuti nell'Allegato A al suddetto provvedimento;

posto che nell'Allegato A della già citata deliberazione del 28/11/2013 viene demandata al Settore competente della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia l'emanazione di appositi atti applicativi del provvedimento nonché delle indicazioni operative per i Comuni;

richiamati i contenuti essenziali relativi alla misura "Fondo nazionale sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione" di cui alla DGR n. 19-6777 del 28/11/2013, che di seguito si riportano per maggiore chiarezza espositiva e facilità di comprensione:

1) **possono presentare domanda** di accesso al Fondo ex art. 11 legge 431/98 (esercizio finanziario 2013) per la concessione dei contributi integrativi per il pagamento dei canoni (relativi all'anno 2012) i conduttori di alloggi in locazione appartenenti ad una delle seguenti categorie di cittadini:

- titolari di pensione;
- lavoratori dipendenti e assimilati;
- soggetti con invalidità pari o superiore al 67%;
- lavoratori che siano stati sottoposti a procedure di mobilità o licenziamento nell'anno 2012 e che, alla data del 28 novembre 2013 (data di approvazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 19-6777), siano ancora in attesa di occupazione;

2) i richiedenti di cui al precedente punto 1) devono essere in possesso del seguente requisito minimo:

reddito annuo (riferito all'anno 2012) fiscalmente imponibile complessivo non superiore alla somma di due pensioni integrate al minimo INPS con riferimento all'importo fissato per l'anno 2012, pari a complessivi euro 12.506,00 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione risulti superiore al 20%;

3) possono accedere ai contributi i conduttori di abitazioni intestatari di un contratto di locazione regolarmente registrato. Ai sensi del comma 6 dell'art. 13 della legge n. 431/98, i riferimenti alla registrazione del contratto non producono effetti se non vi è obbligo di registrazione del contratto stesso;

4) possono accedere al Fondo, oltre ai cittadini italiani o di Stati appartenenti all'Unione Europea, anche i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea che, alla data del 19 dicembre 2013 (pubblicazione della DGR n. 19-6777 sul B.U. della Regione Piemonte) siano residenti da almeno 10 anni sul territorio italiano o da almeno 5 anni nella Regione Piemonte;

**5) non possono accedere al fondo:**

- i conduttori di alloggi di categoria catastale A1, A7, A8, A9 e A10;
- gli assegnatari di alloggi di edilizia sociale;
- i conduttori di alloggi beneficiari di contributi ricevuti tramite le Agenzie Sociali per la locazione (art. 11 legge 431/1998);
- i titolari (siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare) di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A1, A2, A7, A8, A9 e A10, ubicati in qualunque località del territorio nazionale;
- i titolari (siano essi richiedenti o componenti del nucleo familiare) di diritti esclusivi di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione su uno o più immobili di categoria catastale A3, ubicati sul territorio della provincia di residenza;
- i richiedenti e qualsiasi altro componente del nucleo familiare titolari di diritti parziali di proprietà (salvo che si tratti di nuda proprietà), usufrutto, uso e abitazione, la cui somma corrisponda alla titolarità esclusiva, su uno stesso immobile di categoria catastale A3, ubicato sul territorio della provincia di residenza;